

INDICAZIONI PER LA REDAZIONE DELLA TESI DI LAUREA

CONSIDERAZIONI INTRODUTTIVE

§ L'assegnazione di un titolo di tesi comporta, per lo Studente, consigliato dal Docente, la scelta tra una tesi curriculare o una tesi di ricerca.

Per “**Tesi curriculare**”, si intende la dissertazione che affronti un tema circoscritto e che sia accompagnata da una rassegna critica della letteratura e della giurisprudenza sull'argomento (almeno 50 pagine). In questa ipotesi, il punteggio, proposto dal Relatore alla Commissione per gli esami di laurea, non può superare tre punti, che sono sommati alla media degli esami di profitto sostenuti dal Laureando.

Per “**Tesi di ricerca**”, si intende, invece, la dissertazione che richieda una trattazione accurata ed esauriente dell'argomento prescelto e che esprima buone capacità di lavoro in autonomia e riflessione critica (circa 150 pagine).

Per chi si è immatricolato dall'anno accademico 2017/2018, la tesi di ricerca può attribuire fino a otto punti (media ponderata + fino a otto punti).

Per chi si è immatricolato in precedenza, la tesi di ricerca può attribuire fino a sette punti (media aritmetica + fino a sette punti)

Cfr. Regolamento didattico sul sito del Dipartimento.

Indicativamente, si richiedono circa sei mesi, per lo svolgimento della tesi curriculare; circa un anno, per lo svolgimento della tesi di ricerca.

Lo svolgimento della tesi, curriculare o di ricerca, impone allo Studente di inviare al Docente un capitolo alla volta, al fine della dovuta correzione; il Docente avvertirà, entro tempi ragionevoli, lo Studente, dell'avvenuta correzione di ciascun capitolo.

§ Il **carattere corsivo** va usato solo per le parole latine o straniere, o per i titoli delle Opere (non va usato per riportare citazioni tra virgolette o per la parola cit.)

INDICE

§ È preferibile inserire tre capitoli o, al massimo, quattro.

§ È preferibile evitare il ricorso alla sotto-numerazione dei paragrafi (1.1); eventualmente, se il paragrafo successivo costituisce la naturale continuazione di quello precedente, è possibile utilizzare l'espressione (*Segue*).

§ L'indice va elaborato dopo aver letto alcuni primi testi di riferimento, e può essere modificato nel corso della stesura della tesi di laurea.

CAPITOLO I

TITOLO

1. Titolo paragrafo.
2. (*Segue*) Titolo paragrafo.
3. Titolo paragrafo.
4. Titolo paragrafo.
5. Titolo paragrafo.
6.

CAPITOLO II

TITOLO

1. Titolo paragrafo.
2. Titolo paragrafo.
3. Titolo paragrafo.
4. Titolo paragrafo.
5. Titolo paragrafo.
6.

CAPITOLO III

TITOLO

1. Titolo paragrafo.
2. Titolo paragrafo.
3. Titolo paragrafo.
4. Titolo paragrafo.
5. Titolo paragrafo.
6.

CAPITOLO IV

TITOLO

1. Titolo paragrafo.
2. Titolo paragrafo.
3. Titolo paragrafo.
4. Titolo paragrafo.
5. Titolo paragrafo.
6. ...

BIBLIOGRAFIA

NOTE A PIE' DI PAGINA

Come si strutturano:

§ Come si inserisce una nota a piè di pagina su un documento word?

a) Inserisci --- Nota a piè di pagina

Oppure:

b) Riferimenti --- Inserisci nota a piè di pagina

§ La redazione di una nota a piè di pagina può iniziare con le seguenti espressioni:

- Cfr.

- V./Si veda/Si vedano

- Così, → quando, nell'ambito della tesi di laurea, si riporta, testualmente, il pensiero di un Autore oppure un passaggio giurisprudenziale

- In questi termini, v.

- In tal senso, v.

Ove la nota a piè di pagina racchiuda una divergenza di opinioni, oppure un contrasto dottrinale o giurisprudenziale, è opportuno porre in luce le differenti correnti di pensiero con le seguenti espressioni:

- In senso conforme/Nel medesimo senso, v.

- In senso contrario/In senso difforme/*Contra*, v.

§ Quando, nella medesima nota a piè di pagina, si intendono indicare sia Autori, sia pronunzie giurisprudenziali, occorre citare separatamente la dottrina e la giurisprudenza.

In dottrina, v.

In giurisprudenza, v.

Come si cita la dottrina:

1) **Monografie:** AUTORE (iniziale nome e cognome per esteso → maiuscoletto), *Titolo*, luogo, anno, edizione (solo dalla seconda in poi), p. ;

G. BONILINI, *Manuale di diritto ereditario e delle donazioni*, Torino, 2020, X ed., p. 10 o 10 ss.

2) **Opere collettive:** AUTORE (iniziale nome e cognome per esteso → maiuscoletto), *Titolo del capitolo*, in *Titolo dell'opera collettiva* (es.: *Trattato, Commentario...*), a cura di o diretta da, volume, *titolo del volume*, luogo, anno, edizione (solo dalla seconda in poi), p. ;

N.B.: il luogo, l'anno e l'edizione di un'opera sono rintracciabili nelle prime pagine interne dopo la copertina, e prima dell'indice

G. BONILINI, *I diritti successorî del coniuge divorziato*, in *Tratt. dir. delle successioni e donazioni*, dir. da G. Bonilini, vol. III, *La successione legittima*, Milano, 2009, p. 229 ss.;

Oppure:

AUTORE (iniziale nome e cognome per esteso → maiuscoletto), *Titolo del capitolo*, in AUTORI RIPORTATI IN COPERTINA (iniziale nome e cognome per esteso di tutti gli Autori in copertina → maiuscoletto), *Titolo del volume*, in *Titolo dell'opera collettiva*, a cura di o diretta da, luogo, anno, edizione (solo dalla seconda in poi), p. ;

G. BONILINI, *Commento all'art. 149 cod. civ. Lo scioglimento del matrimonio*, in G. BONILINI – F. TOMMASEO, *Lo scioglimento del matrimonio. Art. 149 e L. 1° dicembre 1970, n. 898*, in *Cod. civ. Comm.*, fondato da P. Schlesinger, dir. da F.D. Busnelli, Milano, 2010, III ed., p. 3 ss.;

3) Voci di enciclopedie o Digesto: AUTORE (iniziale nome e cognome per esteso → maiuscoletto), voce *Titolo*, in *Titolo dell'enciclopedia o del Digesto*, volume, luogo, anno, p. ;

G. BONILINI, voce *Testamento*, in *Dig. Disc. priv., Sez. civ.*, vol. XIX, Torino, 1999, p. 338 ss.;

4) Articoli in Riviste: AUTORE (iniziale nome e cognome per esteso → maiuscoletto), *Titolo dell'articolo*, in *Titolo della Rivista*, anno, p. ;

G. BONILINI, *La prelazione testamentaria*, in *Riv. dir. civ.*, 1984, p. 223 ss.;

§ Quando si cita più volte la stessa opera nell'ambito di più note a piè di pagina, dalla seconda citazione in avanti, bisogna indicare: AUTORE (iniziale nome e cognome per esteso → maiuscoletto), *Titolo* (senza indicazione dell'eventuale opera collettiva), cit., p. (indicare sempre la pagina di riferimento).

È preferibile non usare l'abbreviazione “*op. cit.*”

Prima citazione →

G. BONILINI, *I diritti successorî del coniuge divorziato*, in *Tratt. dir. delle successioni e donazioni*, dir. da G. Bonilini, vol. III, *La successione legittima*, Milano, 2009, p. 229 ss.;

Dalla seconda citazione in avanti →

G. BONILINI, *I diritti successorî del coniuge divorziato*, cit., p. 229 ss.;

È preferibile evitare:

G. BONILINI, *op. cit.*, p. 229 ss.

§ Quando, nella medesima nota a piè di pagina, si citano più Autori, si segue un ordine cronologico (generalmente, dall'opera più risalente nel tempo a quella più recente) e si introduce l'elenco con i due punti.

Sul punto, v.: G. BONILINI, *I diritti successorî del coniuge divorziato*, in *Tratt. dir. delle successioni e donazioni*, dir. da G. Bonilini, vol. III, *La successione legittima*, Milano, 2009, p. 229 ss.; G. BONILINI, *Gli effetti di diritto ereditario*, in *Tratt. dir. di famiglia*, dir. da G. Bonilini, vol. III, *La separazione personale tra coniugi. Il divorzio. La rottura della convivenza more uxorio*, Torino, 2016, p. 3075 ss.

§ Se un'opera è stata redatta in più edizioni, è necessario citare l'ultima edizione.

Come si cita la giurisprudenza:

§ Abbreviazioni:

CORTE COSTITUZIONALE: Corte cost., 12 settembre 2006, n. 12100, in *Titolo della Rivista*, anno, p. ;

CORTE GIUSTIZIA UE: Corte Giust. Ue, 12 settembre 2006, n. 12100, in *Titolo della Rivista*, anno, p. ;

CASSAZIONE CIVILE: Cass., 12 settembre 2006, n. 12100, in *Titolo della Rivista*, anno, p. ;

CASSAZIONE PENALE: Cass. pen., 12 settembre 2006, n. 12100, in *Titolo della Rivista*, anno, p. ;

CONSIGLIO DI STATO: Cons. Stato, 12 settembre 2006, n. 12100, in *Titolo della Rivista*, anno, p. ;

CORTI D'APPELLO: App. Bologna, 12 settembre 2006, in *Titolo della Rivista*, anno, p. ;

TRIBUNALI: Trib. Parma, 12 settembre 2006, in *Titolo della Rivista*, anno, p. ;

TRIBUNALE PER I MINORENNI: Trib. Minorenni Bologna, 12 settembre 2006, in *Titolo della Rivista*, anno, p. ;

T.A.R.: T.A.R., 12 settembre 2006, n. 12100, in *Titolo della Rivista*, anno, p. ;

§ Quando si cita più volte la stessa sentenza nel corso della tesi, dalla seconda citazione in avanti, occorre indicare soltanto:

Cass., 12 settembre 2006, n. 12100, cit.

Prima citazione →

Cass., 12 settembre 2006, n. 12100, in *Titolo della Rivista*, anno, p. ;

Dalla seconda citazione in avanti →

Cass., 12 settembre 2006, n. 12100, cit.

§ Se si tratta di sentenze molto recenti che non sono state ancora o mai pubblicate su Riviste, si può indicare: «inedita».

Se la sentenza è stata reperita nelle banche dati informatiche, di regola, al di sotto delle massime, viene specificata la Rivista cartacea di pubblicazione.

Tuttavia, se non fossero citate Riviste cartacee, si utilizzi la seguente dicitura: Cass., 12 settembre 2006, n. 12100, in *Banche dati giuridiche WKI* (o *GIUFFRÈ*) oppure Cass., 12 settembre 2006, n. 12100, in *One Legale* (o *De Jure*).

§ Se la sentenza è stata commentata su una Rivista, va indicato l'Autore del commento: Cass., 12 settembre 2006, n. 12100, in *Titolo della Rivista*, anno, p. , con nota di AUTORE (iniziale nome e cognome per esteso → maiuscoletto), *Titolo dell'articolo*.

Cass., Sez. un., 11 luglio 2018, n. 18287, in *Resp. civ. prev.*, 2018, p. 1857, con nota di G.F. BASINI, *Le Sezioni Unite ripensano i criteri di attribuzione, e rideterminano la funzione, dell'assegno post-matrimoniale*.

§ Come per gli Autori, quando, nella medesima nota a piè di pagina, si citano più sentenze, si segue un ordine cronologico (generalmente, dalla sentenza più risalente nel tempo a quella più recente) e si introduce l'elenco con i due punti.

V.: Cass., 12 settembre 2006, n. 12100, in *Titolo della Rivista*, anno, p. ; Cass., 12 giugno 2010, n. 12100, in *Titolo della Rivista*, anno, p. ; Cass., 12 dicembre 2020, n. 12100, in *Titolo della Rivista*, anno, p. .

§ Quando, nella medesima nota a piè di pagina, si citano sia sentenze di legittimità, sia sentenze di merito, bisogna citare, dapprima, quelle di legittimità, quindi, successivamente, quelle di merito, separatamente le une dalle altre, rendendo il lettore edotto di questa differenziazione nel seguente modo:

Per la giurisprudenza di legittimità, v., in luogo di tante (se vi è un orientamento consolidato, prevalente, dominante): Cass., 12 settembre 2006, n. 12100, in *Titolo della Rivista*, anno, p. ; Cass., 12 giugno 2010, n. 12100, in *Titolo della Rivista*, anno, p. ; Cass., 12 dicembre 2020, n. 12100, in *Titolo della Rivista*, anno, p. ;

Per la giurisprudenza di merito, v. Trib. Parma, 12 settembre 2006, in *Titolo della Rivista*, anno, p. .

Oppure:

V. Cass., 12 settembre 2006, n. 12100, in *Titolo della Rivista*, anno, p.

Per la giurisprudenza di merito, v. Trib. Parma, 12 settembre 2006, in *Titolo della Rivista*, anno, p. .

ABBREVIAZIONI

Normativa:

- Costituzione: Cost.
- Regolamento UE: Reg. UE
- Legge: L. data, n. → L. 1 dicembre 1970, n. 898
- Decreto-legge: D.L.
- Decreto legislativo: D.Lgs.
- Decreto del Presidente della Repubblica: D.P.R.
- Regio decreto: R.d. → R.d. 16 marzo 1942, n. 267
- Codice civile: cod. civ. → art. 588, secondo comma, cod. civ.
- Codice penale: cod. pen.
- Codice di procedura civile: cod. proc. civ.
- Codice di procedura penale: cod. proc. pen.
- Codice della navigazione: cod. nav.
- Codice delle assicurazioni private: cod. ass.
- Legge divorzio: l. div.
- Legge notarile: l. not.
- Legge fallimentare: l. fall.
- Legge adozione: l. adoz.
- Disposizioni sulla legge in generale: disp. prel. cod. civ.
- Disposizioni per l'attuazione del Codice civile e disposizioni transitorie: disp. att. cod. civ.

Opere:

Per le corrette abbreviazioni delle opere, si rimanda al paragrafo successivo (Indicazioni bibliografiche).

INDICAZIONI BIBLIOGRAFICHE

Scaricando il client VPN, si possono consultare tutte le banche dati, dottrinali e giurisprudenziali, possedute dalla biblioteca di Giurisprudenza, anche dal proprio computer.

Quanto alla dottrina, in particolare, si segnalano la banca dati *One Legale -Biblioteca* (per le opere intere in pdf Wkigiuridica, Cedam e Ipsoa degli anni più recenti).

La banca dati *One Legale* contiene anche il repertorio della giurisprudenza e gli articoli su Riviste WKI.

V. pure la banca dati *De iure* di GIUFFRÈ.

Per delucidazioni in merito a questi aspetti più tecnici, è possibile rivolgersi alla Biblioteca centrale.

Monografie:

Cercare sul sito www.sbn.it (cliccare OPAC) e inserire alcune parole chiave nella maschera di ricerca.

Sul sito www.unipr.it (biblioteche-OPAC), si possono vedere i volumi posseduti dalle biblioteche di Parma e, in particolare, dalla biblioteca di Giurisprudenza, che comunque consente anche il prestito interbibliotecario.

Consultare la banca dati *One Legale-Biblioteca* (per le opere intere in pdf Wkigiuridica, Cedam e Ipsoa degli anni più recenti).

Trattati e Commentari (Diritto civile):

- *Trattato del contratto*, dir. da V. Roppo, Milano, 2006;
- *Trattato dei contratti*, dir. da V. Roppo, Milano, 2014;
- *I contratti in generale*, a cura di E. Gabrielli, II ed., Torino, 2006;
- *Trattato del contratto*, a cura di P. Gallo, Torino, 2010;
- Trattato Cicu-Messineo: *Tratt. dir. civ. comm.*, dir. da A. Cicu e F. Messineo;
- Commentario Schlesinger: *Cod. civ. Comm.*, fondato e già dir. da P. Schlesinger e continuato da F.D. Busnelli (guardare copertina);
- Commentario Scialoja-Branca: *Comm. cod. civ.*, a cura di A. Scialoja e G. Branca;
- Trattato di diritto delle successioni e donazioni diretto da G. Bonilini: *Tratt. dir. delle successioni e donazioni*, dir. da G. Bonilini, vol. ..., *Titolo volume*, Milano, 2009;
- Trattato di diritto di famiglia diretto da G. Bonilini: *Tratt. dir. di famiglia*, dir. da G. Bonilini, vol. ..., *Titolo del volume*, Torino, anno;

- Commentario D'Amelio – Finzi: *Comm. cod. civ.*, dir. da M. D'Amelio ed E. Finzi, Firenze, anno;
- Commentario Gabrielli: *Comm. Cod. civ.*, dir. da E. Gabrielli, Torino, anno;
- Trattato Rescigno: *Tratt. dir. priv.*, dir. da P. Rescigno, Torino, anno;
- Trattato Iudica – Zatti: *Tratt. dir. priv.*, a cura di G. Iudica e P. Zatti, Milano, anno;
- Nuova giurisprudenza di diritto civile e commerciale: *Nuova giur. dir. civ. comm.*, fondata da W. Bigiavi, Torino (o Milano, se recente), anno.

Riviste principali (Diritto civile):

- Rivista di diritto civile: *Riv. dir. civ.*
- Foro italiano: *Foro it.*
- Rassegna di diritto civile: *Rass. dir. civ.*
- Giurisprudenza italiana: *Giur. it.*
- Giustizia civile: *Giust. civ.*
- *Notariato*
- *Riv. del notariato*
- Vita notarile: *Vita not.*
- *Contratti*
- Rivista di diritto privato: *Riv. dir. priv.*
- Rivista trimestrale di diritto e procedura civile: *Riv. trim. dir. e proc. civ.*
- Diritto delle successioni e della famiglia: *Dir. succ. fam.*
- Famiglia, persone e successioni: *Fam., pers. e succ.*
- Famiglia e diritto: *Fam. e dir.*

BIBLIOGRAFIA FINALE

Occorre riportare in ordine alfabetico di cognome, seguito dall'iniziale del nome, tutti gli Autori citati nelle note, con citazione dell'opera per esteso.

Se si tratta di monografie, non vanno indicate le pagine; in tutti gli altri casi (opere collettive/riviste), va indicata la prima pagina del capitolo o dell'articolo e ss.

BONILINI, G., *I diritti successorî del coniuge divorziato*, in *Tratt. dir. delle successioni e donazioni*, dir. da G. Bonilini, vol. III, *La successione legittima*, Milano, 2009, p. 229 ss.;

BONILINI, G., *Manuale di diritto ereditario e delle donazioni*, Torino, 2020, X ed.